



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 11 del 08/04/2014

Oggetto: INTERROGAZIONE CONSIGLIERE COMUNALE

L'anno duemilaquattordici , addì otto , del mese di aprile , alle ore 10,53 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	No	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	No		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Si da atto che alle ore 13.02 riprendono i lavori.

Risultano presenti 13 consiglieri ed assenti 4 (Pasqualino Migliaccio, Luigi Di Vaia, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri).

Alle ore 13.08 entra in aula il Consigliere Luigi Di Vaia. Presenti 14 ed assenti 3 (Pasqualino Migliaccio, Luigi Mattera, Giorgio Balestrieri).

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al primo punto all'o.d.g. e passa la parola al **Consigliere Carmine Bernardo** che relaziona in merito come segue:

"In data 10 febbraio 2014 ho presentato una diffida interrogazione al Sindaco, ho scritto diffida ed interrogazione perché diciamo la recente archiviazione di cui ne è stata data informazione alla stampa, è stata fatta sulla base che la precedente interrogazione non c'era la dizione diffida e quindi il Giudice così ha motivato, e quindi io questa volta ho fatto diffida interrogazione, con la quale chiedevo, con la quale facevo riferimento a una mia interrogazione riscontrata dal Sindaco nella quale io chiedevo perché non veniva approvato il bilancio di Ischia ambiente relativo all'anno 2012, nonostante che l'assemblea di Ischia ambiente fosse stata convocata più volte, 4 o 5 volte, indicavo pure le date, non veniva approvato questo bilancio.

Il Sindaco mi rispose e mi disse che vi erano dei motivi di opportunità e di trasparenza a tutela di tutte le diverse categorie interessate dalla procedura di liquidazione, anche al fine di ottenere un ulteriore parere terzo sulle risultanze di bilancio, hanno fatto propendere per procrastinare l'approvazione ad avvenuto insediamento dell'organo di liquidazione nominato ma non ancora oggi operativo.

Io a seguito di questa risposta ho diffidato il Sindaco ad approvarlo, perché il compito del liquidatore non so che c'entra o che ci azzecca, come diceva qualcuno, con un bilancio del 2012, visto che il liquidatore si è insediato solamente nel 2014 e non mi risulta che il liquidatore abbia compiti particolari nell'esaminare, o che debba esaminare i bilanci degli anni precedenti. E questa mia interpretazione mi è stata anche confortata dal liquidatore che in data 2 aprile del 2014 mi ha risposto e dice: "guarda che io con il bilancio del 2012 non c'entro niente, non devo dare nessun tipo di parere, questo è il riscontro del 2 aprile del 2014, ma io l'unica cosa che posso fare è convocare l'assemblea, se poi i soci non mi approvano il bilancio senza dirmi perché non me lo approvano io non posso fare altro".

Allora io con questa lettera diffidavo il Sindaco ad approvare il bilancio, o quanto meno a comunicare i motivi per cui il bilancio non veniva approvato. In questa lettera facevo anche alcune considerazioni su una nota che mi era stata inviata a firma del responsabile dell'ufficio finanziario, dalla quale si evinceva che di fatto tutto l'importo che noi abbiamo riconosciuto nel conto consuntivo non era la somma delle varie determine di liquidazione, perché la determina di liquidazione, per circa 300.000 euro per appurare il bilancio che serve nell'anno 2012 allo stato non era ancora stata adottata.

Il funzionario dice: "guardate non serve approvare, perché il Consiglio Comunale ha approvato con il consuntivo questa maggiore spesa, e quindi io devo solo riconoscere quello che ha deciso il Consiglio, ora se il Consiglio vuole dare più soldi a Ischia Ambiente glieli dà perché ha approvato un consuntivo, è stato approvato dal consuntivo". Io ovviamente dissentivo con questa sua interpretazione, perché per quanto mi riguarda il Consiglio approva gli atti che gli vengono predisposti sull'indicazione e sui pareri che danno i funzionari, sicuramente non fa il controllo di tutte le determine e sicuramente non può stravolgere un ordinamento contabile dove per impegnare e per liquidare soldi c'è bisogno di una determina di liquidazione. Però noi qui ci troviamo che la determina nell'anno 2012 non esiste, che noi abbiamo approvato un conto consuntivo per importi che non corrispondono alle determine e che oggi vi è la difficoltà ad approvare il bilancio di Ischia Ambiente.

Su questa nota il Sindaco non ha ritenuto nei termini di rispondere. Quindi io, avvalendomi di quello che è previsto dall'ordinamento, ho presentato ulteriore denuncia penale per omissione di atti di ufficio e ho chiesto al Presidente di metterlo al primo punto all'ordine del giorno affinché sia oggetto di discussione ed eventualmente delle relative determinazioni".

SINDACO:

Dei Consiglieri Comunali le stesse vengono smistate agli uffici di riferimento per poter poi proporre al Sindaco o direttamente o indirettamente la risposta da dare nei termini regolamentari al Consigliere che ne fa richiesta. Nella fattispecie per lo stesso argomento, come giustamente il Consigliere Bernardo ha ricordato, era stata già data una risposta in data 30 gennaio su una interrogazione che riportava 30 dicembre, quindi in tempo utile se non vado errato. Dopo di che evidentemente non soddisfatto della risposta il Consigliere Bernardo ha rifatto, questa volta non nella veste di interrogazione, ma di diffida ad adempiere, che è stata puntualmente smistata agli uffici ed evidentemente gli uffici ad oggi che non hanno provveduto a dare una risposta non l'hanno ritenuta interrogazione, ma una semplice diffida.

Sulle diffide non credo che ci sia un termine da rispettare, per lo meno questo è quello che dice il regolamento, Presidente se lo può notare, fermo restando che nessuno si vuole sottrarre anche a dare una risposta ed evidentemente se ci sta da rispondere qualcosa ulteriormente, perché poi non è che noi rispondiamo alle interrogazioni e poi dopo 1 mese se ne rifà un'altra dello stesso tenore e poi si risponde e se e fa un'altra dello stesso tenore, si capisce che sono strumentali, quindi gli uffici fanno una cernita delle interrogazioni a cui rispondere e lo fanno nei termini, laddove è possibile, in quanto c'è anche l'altra norma che non possiamo certamente ingolfare gli uffici comunali, che magari sono distratti a fare il proprio lavoro, per rispondere a una interrogazione al giorno. È chiaro che ci troviamo di fronte a dover contemperare gli interessi della Pubblica Amministrazione, a non interrompere quello che è proprio il servizio alla cittadinanza e a tutelare comunque i diritti del Consigliere di Minoranza e metterlo in condizione di potere esercitare il proprio mandato. Però certamente dobbiamo fare molta attenzione anche a che queste richieste non abbiano carattere di strumentalità che possono soltanto bloccare gli uffici o servire esclusivamente ad interessare la Magistratura e la Procura della Repubblica per ottenere eventualmente un giudizio nei confronti del Sindaco o dei dirigenti o chicchessia.

Quindi ritengo che non sia una interrogazione, pertanto i 30 giorni non valevano. Se c'è una diffida e c'è modo, evidentemente io la sto vedendo adesso questa diffida, c'è modo e possibilità da parte degli uffici di poter dare una risposta, la daremo, magari entro i dieci giorni, ne farò io apposita richiesta agli uffici competenti.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io ovviamente non mi ritengo soddisfatto della risposta per due ordini di motivi, uno perché innanzitutto voglio sgombrare il campo che le interrogazioni rientrano nel legittimo esercizio del mandato del Consigliere Comunale, e mi meraviglia che il Sindaco ritenga che i Consiglieri Comunali ingolfano gli uffici, ovviamente è una sua visione di come deve svolgere il ruolo il Consigliere Comunale, sicuramente da questa parte non troverà sempre signor sì. Non so quale mole di interrogazioni avrò presentato, dall'inizio dell'anno se avrò presentato 10 interrogazioni sono tante, se vogliamo anche contingentarle diciamo che si può presentare una interrogazione all'anno, sempre per dare spazio ai Consiglieri di esprimersi. Questo non è un duplicato della precedente, innanzitutto poi questa è una interrogazione al Sindaco, io diffidavo il Sindaco a fare un adempimento, non so, si poteva dire non voglio fare questo adempimento, punto. Non c'era bisogno poi di investire gli uffici e non so che cosa devono dire gli uffici, visto che si tratta di approvare un bilancio che deve approvare il Sindaco, quindi non so che cosa doveva dire gli uffici. Poi per quanto riguarda il termine, il termine non è previsto né dal regolamento e né dal... È previsto dal Codice Penale, 328 secondo comma Codice Penale.

Il Presidente preso atto che non vi sono ulteriori interventi dichiara conclusa la discussione sull'argomento.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente
TRANI GIANLUCA


Il Segretario Generale
AMODIO GIOVANNI


Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 LUG. 2014

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO